



ECONOMIA Dal fondo di Manital e Compagnia San Paolo 200mila euro per i giovani



I PREMIATI Vittorio Garda, Martina Ghirardo, Matteo Ravera Chion, Ivano Depetro, Davide Blanchetti, Matteo Simoni, Riccardo Prola, Bianca Maria Seardo, Chiara Piastri e Graziano Cimadon

IVREA (ccb) Sei progetti e 14 giovani: sono quelli che accedono, quest'anno, ai 200mila euro di risorse per nuove idee imprenditoriali messi a disposizione dal Progetto Giovani del Fondo Risorsa Canavese promosso dalla Manital e da Compagnia San Paolo. Sono stati presentati la scorsa settimana nella sede di Confindustria Canavese. Si tratta di imprese agricole esistenti, ma che puntano a diversificarsi o a ingrandirsi. Le sorelle Trabanelli di Parella puntano a convertire la vecchia azienda di famiglia alla produzione di erbe officinali. **Vittorio Garda**, enologo, con la compagna **Martina Ghirardo**, architetto, vuole valorizzare vitigni storici per produrre vini di qualità a Carema, con un occhio al mercato in-

ternazionale. **Matteo Ravera Chion**, imprenditore agricolo, e tre suoi colleghi progettano di mettere insieme le proprie produzioni (vino, cereali e carne) trasformandole e vendendole direttamente, riadattando una cascina a Piverone. **Ivano Depetro**, clarinettista e insegnante di musica, desidera trasformare il proprio allevamento di capre a Quassolo, attualmente il suo «hobby», in una vera impresa, con produzione in proprio di formaggio, raddoppiando l'attuale gregge di 20 animali. **Davide Blanchetti** e **Matteo Simoni** hanno un progetto di apicoltura a Caluso con l'obiettivo di produrre idromele. Infine **Riccardo Prola** (progettista meccanico) insieme a **Bianca Maria Seardo** e alla pianificatrice territoriale, ri-

cercatrice al Politecnico, **Chiara Piastri** desidera mettere a norma una cascina del '600 per poter vinificare le uve che coltivano a Settimo Vittone. È tra di loro che verranno ripartiti i fondi disponibili, secondo le reali necessità. Scopo del bando, ha infatti spiegato **Graziano Cimadon** di Manital, non è semplicemente fornire risorse economiche, ma creare un gruppo di persone che lavorino insieme, aiutarle attraverso momenti di tutoring e creare un brand comune, un progetto condiviso di valorizzazione territoriale, avendo alle spalle il progetto Manital al Castello di Parella, che diverrà cliente di queste aziende.

Marco Campagnolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA